

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze dell'Educazione**

Classe: **L-19**

Sede: **Dipartimento di Scienze della Formazione**

Primo anno accademico di attivazione: **2009/2010**

### **Gruppo di Riesame**

#### Componenti

Prof. Antonio Coccozza (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Giuseppe Carrus (Responsabile AQ)

Dr.ssa Federica Franciosi (Rappresentante gli studenti)

Prof. Antonella Poce (Docente del Corso di laurea)

Prof. Francesco Agrusti (Docente del Corso di laurea)

Prof. Barbara De Angelis (Docente del Corso di laurea)

Prof. Paolo Di Rienzo (Docente del Corso di laurea)

Prof. Marina Geat (Docente del Corso di laurea)

Prof. Raffaella Leproni (Docente del Corso di laurea)

Prof. Massimo Margottini (Docente del Corso di laurea)

Dr.ssa Maura Alisi (Tecnico Amministrativo con funzione di segreteria e gestione del Corso di Laurea)

Dr.ssa Isabella Falcetti (Tecnico Amministrativo con funzione di segreteria e gestione del Corso di Laurea)

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni

- **13 febbraio 2019 Riunione di Dipartimento**

Argomento: individuazione dei referenti per l'organizzazione e la gestione degli incontri con gli stakeholders e per la pianificazione del riesame ciclico;

- **18 febbraio 2019 Riunione sottogruppo GdR**

Argomento: pianificazione dettagliata del lavoro del Gruppo di riesame e dell'incontro con gli stakeholders del primo marzo. Prima ricognizione dei documenti necessari per la stesura del RRC.

- **26 febbraio 2019 riunione GdR**

Argomento: analisi delle linee guida del RRC e delle fonti disponibili per la stesura. Pianificazione del lavoro del gruppo di riesame. Si organizza il lavoro in sottogruppi che si occuperanno delle singole sezioni come dal seguente schema:

- sezione 1 Carrus, Geat, Margottini e Poce
- sezione 2 Agrusti, Geat e Franciosi (rappresentante studenti), Margottini e Poce
- sezione 3 Poce, Alisi e Falcetti (TAB)
- sezione 4 Agrusti e De Angelis
- sezione 5 Carrus e Leproni

Si definisce come prima scadenza interna quella del 18 marzo per l'invio della prima bozza. Successivamente a tale scadenza, nel periodo 19 marzo-5 aprile 2019 la bozza del presente RRC è stata ulteriormente elaborata e perfezionata congiuntamente dal responsabile AQ (Carrus) e dal personale della segreteria del CdS (Alisi e Falcetti), visionata dal coordinatore del CdS (Cocozza), e condivisa con l'intero gruppo AQ prima dell'invio agli organi competenti.

- **Dal 27 febbraio 2019 al 19 marzo 2019**

incontri telematici con utilizzo di posta elettronica e di comunicazioni telefoniche per la redazione provvisoria del rapporto di riesame ciclico.

- **1 marzo 2019**

partecipazione all'incontro con gli stakeholders

- **20 marzo 2019 riunione GdR**

analisi delle fonti e confronto tra le diverse fonti di dati individuate;

stesura della bozza del rapporto di riesame ciclico

- **Dal 21 marzo 2019 al 4 aprile 2019**

Incontri telematici e comunicazioni telefoniche con il GdR e referente dell'AQ del Dipartimento e analisi delle FAQ inviate dall'Ateneo.

- **9 aprile 2019 Consiglio del Collegio didattico**

Discussione nell'organo collegiale responsabile della gestione del CdS del RRC preliminare

- **8 maggio 2019 Riunione Dipartimento con i CdS, i referenti e la giunta.**

- **15 maggio 2019** incontro con il referente per il Dipartimento del PQA per le osservazioni sulla prima stesura del RRC.

A seguito dell'invio di un'adeguata documentazione ai componenti del Collegio dei docenti del CdS, il documento è stato presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS in data 31 maggio 2019 (Consiglio telematico).

**Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:**

Il Coordinatore ha trasmesso il Rapporto di Riesame Ciclico Scienze dell'Educazione 2019 per via telematica a tutti i componenti del Consiglio e al rappresentante degli studenti. Non essendo pervenute osservazioni o giudizi in merito Il Consiglio approva all'unanimità con la modalità del silenzio/assenso.

## 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### **Descrizione**

Alla luce della nuova normativa sugli educatori introdotta con D.Lgs. 65/2017 e con legge 205/2017 comma 594 e ss., il Dipartimento di Scienze della Formazione ha ritenuto opportuno avviare un processo di revisione e aggiornamento del progetto formativo dei propri Corsi di Studio che ha portato alla riorganizzazione e ridenominazione del precedente CdS in Scienze dell'Educazione, nel testo denominato SDE, in un nuovo corso denominato Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori, nel testo denominato EduForm entrato in vigore nell'a.a. 2018/2019. Tale nuova denominazione, che ingloba in parte anche il contenuto, le risorse e l'esperienza didattica e professionale del precedente CdS triennale in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU; L19), rappresenta un importante fattore di mutamento rispetto al Riesame ciclico precedente. In relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS, finalizzate al consolidamento del percorso formativo, così come indicato anche dalla commissione paritetica nella relazione 2017/18, si possono evidenziare alcuni punti di forza che caratterizzano l'attuale CdS: l'adeguamento dell'offerta formativa con particolare riferimento al profilo L19 – EduForm; il confronto costante con rappresentanti del mondo del lavoro per favorire la convergenza tra percorso di studi, figure professionali in uscita e richieste del mercato; la valorizzazione sempre crescente della dimensione formativa delle attività di tirocinio; il grado di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto alla didattica e al funzionamento del CdS.

Rispetto al RRC-SDE 2016, il CdS ha quindi confermato alcuni dei suoi punti di forza, rappresentati in particolare da un'offerta didattica di ampio spettro disciplinare e da una costante attenzione al confronto col mondo delle professioni di riferimento, facendone una delle caratteristiche anche nella transizione verso il CdS Eduform, avviato nell'A.A 2018-19.

Dal confronto con gli stakeholders di riferimento emergeva però anche "un elemento di criticità in relazione al fatto che la formazione dei laureati, anche se solida riguardo agli aspetti teorico-disciplinari, risulta poco curata su specifici aspetti professionali".

Pertanto, per ciò che riguarda le aree di migliorabilità e alle azioni da intraprendere, si sottolinea nel presente RRC l'esigenza di perseverare e di incrementare il confronto sistematico con gli stakeholders e con i professionisti del settore educativo per le attività del tirocinio.

**Azione Correttiva n. 1:** "Integrare i suggerimenti degli stakeholders" (RRC 2016 2C-1). L'azione correttiva individuata fa riferimento all'obiettivo numero 1 della sezione 2.C contenuta nel RRC 2016 (Integrare i suggerimenti degli stakeholders). Tale obiettivo partiva dall'auspicio di una maggiore integrazione dei suggerimenti degli stakeholders all'interno delle attività del CdS, compatibilmente con gli obiettivi culturali di base che si intende perseguire.

A tale scopo, il Corso di Studi ha svolto regolarmente attività di consultazione formali e informali con il mondo del lavoro e delle professioni. Tali consultazioni sono state svolte sia tramite documenti e studi di settore sia direttamente con incontri in presenza.

#### **Azioni intraprese**

Una prima azione intrapresa è stato l'avvio di un confronto su scala nazionale con le associazioni professionali di settore. È opportuno qui ricordare l'incontro nazionale dal titolo "Il futuro degli educatori socio-pedagogici e dei pedagogisti. Quale raccordo tra Università e associazioni professionali?", svoltosi il 30 novembre 2016). Il CdS ha tenuto conto di queste esigenze negli anni cui si riferisce quest'ultimo Riesame ciclico, avviando, come detto, la sua trasformazione nel CdS L19 Eduform (in vigore dall'a.a. 2018/2019) alla luce della nuova normativa sugli educatori introdotta con D.Lgs. 65/2017 e con legge

205/2017 comma 594 e ss. Inoltre, il 14 novembre 2017 si è svolto presso la sede del Dipartimento un incontro tra componenti dei gruppi di lavoro (costituiti in sede di Commissione Didattica e allargati ad altri membri del corpo docente e a rappresentanti degli studenti) ai quali era affidato un percorso istruttorio in tal senso e una platea di stakeholders riconducibili all'area delle professioni socioeducative. Precedentemente, in data 22 maggio 2017, la commissione tirocinio del CdS SDE aveva anche organizzato un incontro con diversi stakeholders del territorio romano (tra questi si segnalano il Comune di Roma, L'Associazione A. Sordi del Campus Biomedico, il Telefono Rosa, l'associazione ANPE). Il Nucleo di Valutazione di Ateneo sottolinea, però, l'importanza di mantenere costanti le interrelazioni con il mondo del lavoro e i sistemi professionali di riferimento, al fine di coglierne le eventuali variazioni e tendenze, e quindi di verificare l'adeguatezza dei percorsi formativi formulati, assicurando il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Per rispondere a questa esigenza il Dipartimento ha organizzato per ciascun CdS un ulteriore incontro con gli stakeholders nel 2019. A tale incontro, tenutosi il 1 marzo 2019, nello specifico per il CdS SDE/Eduform sono intervenuti i rappresentanti di diverse aziende e associazioni, quali KALYTE Srl; Rete Esquilino Sociale; Rete Esquilino; MaTeMù / CIES; FOCUS \_ Casa dei Diritti Sociali; Cooperativa Magliana Solidale; Studio prof.le Pedagogia Forense; Binario 95/Europe Consulting; Ass. Alberto Sordi Onlus. Tutti gli Stakeholders già coinvolti in attività Dipartimentali (massimamente nell'offerta di tirocini hanno confermato la volontà di mantenere gli accordi in essere, e possibilmente di ampliare le prospettive di collaborazione, in ragione di molteplici fattori – i medesimi che funzionano da attrattori per le nuove proposte di convenzione/collaborazione: Flessibilità del titolo conseguito dagli studenti; apertura dei curricula formativi ad una pluralità di opzioni di sbocco professionale e al contempo ad una pletora di saperi teorici e pratici che investono campi di interesse diversificati; trasversalità delle competenze acquisite dagli studenti durante il percorso formativo; orientamento al pensiero critico e all'applicazione strategica; sviluppo delle capacità di ascolto e analisi del bisogno e del fabbisogno; interculturalità, interdisciplinarietà, dialogo col territorio e capacità di creare rete.

Sebbene gli stakeholders presenti ai diversi incontri non abbiano evidenziato criticità specifiche (tranne forse la mancanza dell'istituzionalizzazione della pedagogia forense), tuttavia proprio l'ampiezza del ventaglio di opzioni professionali cui si può accedere al termine del percorso di studi rappresenta in parte anche un limite per i diplomandi, che in buona parte non individuano un campo occupazionale specifico in cui si riconoscono. I più creativi hanno l'opportunità di trasferire le proprie competenze acquisite in molti settori o di inserirsi in realtà lavorative non esplicitamente dichiarate tra gli obiettivi professionali del CdS; coloro che invece non hanno sviluppato sufficiente consapevolezza del proprio sapere e saper fare hanno maggiori difficoltà a scegliere un settore operativo definito e rischiano di non inserirsi adeguatamente sul mercato. Le azioni suggerite da intraprendere sono risultate le seguenti: Istituire un percorso almeno laboratoriale in pedagogia forense; potenziare la consapevolezza di soft-skills/transferable skills a livello professionale; prevedere azioni curriculari rivolte agli sbocchi professionali nel settore andragogico e nelle iniziative per gli anziani; costruire/rafforzare la rete sul territorio (già presente e attiva, ma potenziabile) in un'ottica che non si focalizzi solo sulla possibilità di svolgere un tirocinio, ma che permetta di equipaggiare gli studenti con competenze ed esperienze professionali in prospettiva di life-long learning.

#### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva**

L'azione correttiva risulta condotta in maniera abbastanza esaustiva, e il suo stato di avanzamento appare completo per quanto riguarda la fase di lancio delle iniziative di coinvolgimento degli stakeholders. La quantità e la qualità della partecipazione di questi ultimi agli incontri risulta infatti considerevole. Si rende comunque necessario monitorare l'andamento a regime di tale azione correttiva. Tra i possibili indicatori di riferimento, per gli anni futuri, si può individuare la continuità nella partecipazione di alcuni stakeholders (e il loro eventuale coinvolgimento in ulteriori iniziative di follow-up e spinoff, quali progetti, convenzioni, e altre attività di ricerca e formazione), nonché l'incremento in termini quantitativi degli stakeholders coinvolti nei prossimi anni.

### R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Come già al momento della sua costituzione nel 2009, anche il processo di revisione e aggiornamento del progetto formativo del CdS SDE - Scienze dell'educazione, alla luce soprattutto della nuova normativa sugli educatori introdotta con D.Lgs. 65/2017 e con legge 205/2017 comma 594 e ss. e entrata in vigore nell'a.a. 2018/2019 con la costituzione nel CdS Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (Eduform), ha tenuto attentamente in conto le valutazioni di una platea di stakeholders qualificati e rappresentativi delle figure professionali e occupazionali in uscita.

Da un punto di vista generale, restano tuttora valide le affermazioni contenute tanto negli studi di settore che nei più ampi studi di monitoraggio e previsione su scala nazionale, quali ad esempio il progetto Excelsior di Unioncamere <https://excelsior.unioncamere.net/>, secondo cui tra le 20 professioni in ascesa nel prossimo futuro quelle di maggiore rilevanza numerica comprenderanno professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (12.100, +92,1%) e altri specialisti dell'educazione e della formazione (12.800, +80,3%)". A questo proposito occorre ricordare che è stata approvata la legge 205/2017 all'interno della quale vi è la disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico.

La consultazione e l'interscambio con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni sono costantemente presenti nelle attività del CdS, sia attraverso continui contatti con i referenti delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio, sia negli incontri sul tema "Tirocinio: dall'Università al mondo del lavoro" che il CdS, a partire dal 2014, organizza ogni anno nei mesi di aprile o di maggio, durante i quali i referenti esterni delle diverse realtà nelle quali gli studenti svolgono i tirocini descrivono i loro contesti di lavoro, dando indicazioni sulla competenze richieste ai tirocinanti e ai futuri educatori. Nel corso degli anni hanno partecipato a queste iniziative di consultazione e confronto i responsabili degli asili nido di Roma Capitale, referenti di centri interculturali, case famiglia, centri anziani, centri culturali, centri di orientamento al lavoro, istituti penitenziari, ecc. Il 28 novembre 2016, inoltre, è stato organizzato un incontro formale di consultazione con le rappresentanze delle organizzazioni e dei professionisti che operano nei settori in cui il Corso di Studio forma laureati e il 22 maggio 2017 si è svolto il già citato incontro a cura della commissione tirocini del CdS. Vi hanno partecipato le principali associazioni degli educatori, strutture datoriali (grandi cooperative sociali che operano nel settore), esponenti del mondo sindacale. Il 14 novembre 2017, in vista del processo di riorganizzazione di SDE in Eduform, si è svolto l'incontro di cui si è già detto sopra, con la partecipazione di stakeholders qualificati e/o rappresentativi del territorio, in quanto interlocutori privilegiati sulle tematiche dei servizi educativi e della formazione (*dati SUA-Eduform quadro A1.b*).

Tenendo attentamente in considerazione tali confronti, il CdS SDE, e successivamente Eduform, ha progettato e articolato la sua offerta formativa in alcuni grandi macroaree disciplinari, che garantiscano una piena adeguatezza della preparazione professionale dello studente in uscita e, al tempo stesso, l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali che, come sottolineato anche dagli stakeholders e rilevato tra i punti di forza già nella RRC 2016, p.4, meglio rispondono alle necessità variegata e complesse richieste dalla figura dell'educatore oggi. In particolare:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze dell'educazione, pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, sempre con riferimento alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

- una solida cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;

- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Si ritiene che, così organizzata, l'offerta formativa soddisfi le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, costituendo la base per attività di analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, nonché di elaborazione, gestione e valutazione di progetti ed interventi educativi e formativi, ulteriormente articolati in un'ampia gamma di sbocchi professionali tanto nel settore pubblico che in quello privato, come dettagliato in *SUA-Eduform quadro A2.a e A2.b*.

### **R3.A.2 Definizione dei profili in uscita**

L'impegno del CdL SDE per rielaborare e aggiornare la propria offerta formativa e l'organizzazione delle sue attività alla luce della nuova normativa sugli educatori (D.Lgs. 65/2017 e legge 205/2017 comma 594 e ss.), nonché delle esigenze dalle professioni del settore ha portato a una riflessione e a una rimodulazione dei profili in uscita, anche sulla base dei dati relativi agli indicatori della scheda *SUA-Eduform quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a*. Tale impegno ha portato all'avvio nell'a.a. 2018-19 del nuovo CdS Eduform- Educatori e Formatori.

Nella definizione dei profili in uscita, un importante obiettivo del nuovo corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con i processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità. In considerazione di tali aspetti, il percorso formativo prevede una prima fase di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia; una seconda fase in cui queste conoscenze vengono approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, musei, centri di formazione professionale, centri di orientamento al lavoro, ecc.

### **R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

L'analisi dei dati della scheda *SUA-Eduform quadri A4.a, A4.b, A4.c e B1.a*, in continuità con quanto espresso nel *RRC 2016-SDE, 2.b1, 2.b.2*, mostra che gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali attesi in uscita. A tal fine il percorso formativo prevede:

- una prima fase di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;
- una seconda fase in cui queste conoscenze sono approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, musei, centri di formazione professionale, centri di orientamento al lavoro, ecc.

Particolare attenzione è mostrata nei confronti della capacità degli studenti in uscita di articolare le conoscenze e le competenze acquisite con la capacità di applicare le stesse in ambiti educativi trasversali e differenziati, allo sviluppo del pensiero critico, agli strumenti di valutazione delle problematiche individuali, territoriali e progettuali, nonché all'autovalutazione. Tali capacità sono oggetto tanto della valutazione in itinere che della prova finale (tesi) per il conseguimento del titolo di studio.

### **R3.A.4 Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e i percorsi formativi del CdL SDE, a seguito dell'attenzione costante al confronto con le esigenze espresse dai referenti specifici nell'ambito delle professioni di riferimento e dell'ampio ventaglio

disciplinare e interdisciplinare della sua offerta didattica, si è dimostrato coerente con i suoi presupposti tanto nei contenuti che negli aspetti metodologici, con particolare attenzione alle capacità di elaborazione logico-linguistica, essenziali sia per la comprensione e l'analisi delle problematiche che in fase di progettazione di adeguate strategie nell'ambito delle professioni educative cui il titolo di studio dà accesso. Al fine di adeguare e aggiornare ulteriormente e con realismo l'offerta formativa all'evoluzione legislativa e professionale in atto, il CdS ha realizzato la propria trasformazione/evoluzione nel CdS Eduform.

**Problemi da risolvere / aree da migliorare**

Sebbene gli indicatori relativi ai laureati SDE occupati a un anno dal titolo (SMA-SDE 2018 **iCo6**, **iCo6bis**, **iCo6ter**) sia nel complesso positivo, si rileva comunque una leggera tendenza ad un rallentamento di questi trend ascendente negli ultimi due anni di riferimento e, per il valore **iCo6ter**, rispetto alla media degli Atenei non telematici. È dunque opportuna una specifica attenzione ai seguenti indicatori:

- 1) occupazione a un anno dalla laurea;
- 2) Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Tale attenzione va perseguita incrementando ogni azione utile a migliorare la comprensione delle esigenze del mondo delle professioni di riferimento e del territorio, e allargando le prospettive di sbocchi professionali in ambito nazionale e internazionale, tanto nel pubblico che nel privato.

**Documentazione**

- RRC – Rapporto ciclico riesame 2016 SDE
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2017-2018
- SUA CDS EduForm
- Scheda di Monitoraggio Annuale -SMA 2017-2018
- Verbali incontri con gli stakeholders
- Progetto Excelsior di Unioncamere <https://excelsior.unioncamere.net/>

I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019\_SDE\_L-19 [https://uniroma3my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cdl\\_sde\\_os\\_uniroma3\\_it/EgZGMwj1GZRN0dVvYUTFDCABlfO\\_fP-FAF-YVkgwdh9QnA](https://uniroma3my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cdl_sde_os_uniroma3_it/EgZGMwj1GZRN0dVvYUTFDCABlfO_fP-FAF-YVkgwdh9QnA)

**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1		R3.A/n.1/RRC-2019: miglioramento del valore “occupazione a un anno dalla laurea”
Problema risolvere/area migliorare	da da	Sebbene gli indicatori relativi ai laureati SDE occupati a un anno dal titolo (SMA-SDE 2018 <b>iCo6</b> , <b>iCo6bis</b> , <b>iCo6ter</b> ) sia nel complesso positivo, si rileva comunque una leggera tendenza ad un rallentamento di questi trend ascendenti negli ultimi due anni di riferimento e, per taluni aspetti ( <b>iCo6ter</b> ) rispetto alla media degli Atenei non telematici.

Azioni intraprendere	da	È opportuna una specifica attenzione sull'indicatore "occupazione a un anno dalla laurea", accompagnando la trasformazione del CdS SDE nel CdS Eduform con azioni (quali incontri con stakeholders, razionalizzazione delle procedure di tirocinio esterno) mirate a migliorare la comprensione delle esigenze del mondo delle professioni di riferimento e del territorio, nonché ad ampliare le prospettive di sbocchi professionali in ambito nazionale e internazionale, tanto nel pubblico che nel privato.
Indicatore riferimento	di	SMA-SDE 2018 <b>iCo6, iCo6bis, iCo6ter</b>
Responsabilità		Dipartimento, CdS Eduform, uffici statistici e informatici
Risorse necessarie		Incremento personale docente e tecnico-amministrativo, dati e informazioni aggiornate anche attraverso indagini conoscitive ad-hoc, risorse finanziarie per iniziative di partnership università/impresa/società civile.
Tempi di esecuzione e scadenze	di	3 anni

Obiettivo n. 2		R3.A/n.2 /RRC-2019: miglioramento del valore "coerenza tra profili e obiettivi formativi"
Problema risolvere/area da migliorare	da	Come già in RRC 2016 si conferma la necessità di proseguire e di incrementare ulteriormente il confronto sistematico con il mondo delle professioni di riferimento, in costante evoluzione legislativa e qualitativa.
Azioni intraprendere	da	Accrescere le occasioni di incontro e di riflessione tra i docenti e i rappresentanti del mondo delle professioni educative, al fine di accoglierne le richieste e le sollecitazioni anche nel corso degli insegnamenti disciplinari.
Indicatore riferimento	di	iC25, iC26, iC26bis, iC26ter.
Responsabilità		Dipartimento, CdS Eduform, ufficio tirocinio
Risorse necessarie		Incremento personale docente e tecnico-amministrativo, dati e informazioni aggiornate, dati e informazioni aggiornate anche attraverso indagini conoscitive ad-hoc, risorse finanziarie per iniziative di partnership università/impresa/società civile.
Tempi di esecuzione e scadenze		3 anni



## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Descrizione

L'azione correttiva individuata fa riferimento all' obiettivo n. 2 della sezione 1.C contenuta nel RRC 2016 (Predisposizione di momenti di orientamento ai servizi e al mondo delle professioni attraverso il contributo di professionisti del settore educativo per la gestione delle attività del tirocinio).

A tale scopo, il Corso di Studi ha svolto regolarmente e ha potenziato i contatti con i referenti delle strutture in cui gli studenti svolgono il Tirocinio. Il Corso di Studi prevede infatti 250 ore di tirocinio curricolare obbligatorio.

Azione Correttiva n. 1: Titolo e descrizione "Predisposizione di momenti di orientamento ai servizi e al mondo delle professioni attraverso il contributo di professionisti del settore educativo per la gestione delle attività del tirocinio" (RRC 2016 1C-2)

#### Azioni intraprese

Come programmato nel precedente RRC, è stato predisposto un bando per un contratto professionisti del settore educativo per le attività del tirocinio.

Il CdS ha anche realizzato alcune iniziative di coinvolgimento di interlocutori esterni e sensibilizzazione degli studenti, finalizzate a promuovere percorsi imprenditoriali con specifico riferimento ai servizi educativi, ai servizi per l'infanzia, alla collaborazione con aziende e organizzazioni no profit e umanitarie di rilievo, nonché allo sviluppo di nuove professionalità nel campo della gestione dei big data, del marketing digitale e della promozione di stili di vita e di consumo sostenibili.

#### Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

In ragione degli intercorsi cambiamenti dovuti alla riqualificazione del CdS, l'attivazione del secondo contratto inizialmente previsto è stata posposta in agenda, allo scopo di quantificare numericamente gli utenti del tirocinio del nuovo CdS e adeguare il numero dei professionisti da contrattualizzare all'effettiva necessità.

Inoltre, per quanto concerne il rapporto studenti regolari/docenti (SMA - iC5) pur constatando la piena realizzazione dell'obiettivo strategico che ci si era posti nella precedente scheda di valutazione (con la riduzione di circa 8 punti rispetto ai 3 punti auspicati per il successivo triennio) ci si propone la riduzione di ulteriori 3 punti nel rapporto studenti regolari/docenti nel prossimo triennio. Il CdS intende proseguire la razionalizzazione della programmazione per l'inserimento di nuove unità di personale docente, specialmente nel ruolo dei ricercatori di tipo A e B (previo accordo del Dipartimento).

#### Azioni intraprese

Il Dipartimento ha stipulato più di 1000 convenzioni con enti esterni che rappresentano i potenziali ambiti di impiego dei laureati in Scienze dell'Educazione (asili nido, scuole, ospedali, ASL, cooperative sociali, case famiglia, biblioteche, ludoteche, istituti penitenziari, ecc.).

Per l'orientamento e il tutorato in itinere, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno avuto a disposizione i seguenti servizi:

a) Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), curato da docenti del Dipartimento e tutor laureandi e dottorandi, che svolge attività di tutorato propedeutiche, didattico-integrative e di recupero in presenza e a distanza. Tale servizio svolge, in particolare:

- attività di assistenza tesi, con la quale viene offerto aiuto ai laureandi nella realizzazione della tesi finale per: focalizzare l'argomento della tesi; individuare un relatore indicato per la tematica che si intende affrontare; stilare correttamente la tesi (organizzazione dell'indice, impostazione della pagina, scelta dei caratteri grafici); suddividere il lavoro in capitoli e paragrafi; organizzare la bibliografia, le note, le citazioni, etc.

- attività per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) attraverso cui vengono fornite agli studenti neoimmatricolati informazioni e supporto circa le modalità per colmare le eventuali lacune rilevate con il test di ammissione. L'attività viene svolta sia in presenza sia on line ed è mirata a consentire lo svolgimento ottimale della prova finale, necessaria per l'assolvimento degli obblighi formativi. Le attività in presenza, le esercitazioni on line e la prova finale si concentrano in particolare sull'approfondimento di tre specifiche competenze già rilevate mediante la prova d'accesso: comprensione della lettura; logico-linguistiche; logico-matematiche.

Sono stati messi a disposizione di tutti gli studenti interessati lo sportello di accoglienza attivo presso la sede del Dipartimento di via Principe Amedeo 184 e gli ambienti on line Studi Tesi e Studi O.F.A. nella piattaforma di Dipartimento all'indirizzo: <http://formonline.uniroma3.it> per chiedere supporto, svolgere le esercitazioni, avere contatti e informazioni con i tutor, scambiare comunicazioni e materiali con gli altri studenti.

b) Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), che aiuta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle, dove sono svolti - parzialmente o totalmente - alcuni insegnamenti dei Corsi di Laurea. Le principali attività del servizio sono: ricevimento per informazioni generali: in questo caso i tutor offriranno informazioni generiche sul servizio offerto e su alcune procedure di base; incontri formativi sull'uso della piattaforma: in questo caso i tutor spiegheranno in modo accurato le risorse e le attività maggiormente usate negli insegnamenti attivi in rete; tutoraggio all'interno degli insegnamenti on line: in questo caso uno o più tutor affianca un docente specifico.

c) Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) che offre un servizio di tutorato e di counseling agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in stretta collaborazione con l'Ufficio studenti con disabilità di Ateneo. Il Servizio si avvale della collaborazione di borsisti, laureati, tutor, tirocinanti esperti e dottorandi. Le attività svolte riguardano: - counseling educativo finalizzato ad individuare problemi e facilitare scelte consapevoli e autonome adeguate alle esigenze del proprio progetto di studio e di vita - supporto organizzativo teso a facilitare la risoluzione tempestiva di eventuali problemi di carattere amministrativo, logistico e di trasporto - supporto didattico al percorso di studi che si declina in: tutorato alla pari, incontri mensili, sussidi anche in formato digitale.

Inoltre, nel triennio precedente, il Corso di laurea ha assegnato allo studente immatricolato un Docente Tutor. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, in particolar modo nelle attività di Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) tirocinio interno e/o esterno, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Nel mese di ottobre di ogni anno il Corso di Laurea, in collaborazione con il Dipartimento e la Commissione paritetica, organizza una giornata di accoglienza per gli studenti neo-immatricolati al fine di illustrare le caratteristiche del Corso di Studi e i servizi messi a disposizione dal Dipartimento.

#### Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'azione correttiva risulta messa a regime, e necessità pertanto di un monitoraggio nel corso del tempo e della continuità delle risorse, anche finanziarie, finora garantite ai servizi di orientamento e tutorato. L'indicatore di riferimento è rappresentato dalla continuità della presenza dei servizi avviati.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### **R3.B. 1. Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento in ingresso in itinere e in uscita sono strutturate in azioni integrate programmate a livello di Ateneo e azioni del Dipartimento e del CdS.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, a livello di Ateneo, sono promosse e coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) costituito dal Delegato del Rettore per l'orientamento, con ruolo di coordinatore, da due delegati dei Direttori per ciascun Dipartimento, un Delegato dei Presidenti per le due Scuole e dalla Responsabile della Divisione Politiche per gli Studenti.

#### **Orientamento in ingresso**

Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola secondaria. Si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Le attività promosse si articolano in:

- a) autorientamento;
- b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole;
- c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS.

Tra le attività svolte in collaborazione con le scuole per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta, il progetto di autorientamento è un intervento che consente di promuovere un raccordo particolarmente qualificato con alcune scuole medie superiori. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. Nell'ambito degli incontri, attraverso l'intervento di studenti laureati e dottori di ricerca, sono introdotti i profili professionali dei diversi corsi di studio.

La presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori prevede tre eventi principali distribuiti nel corso dell'anno accademico ai quali partecipano tutti i CdS.

1. Salone dello studente, si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio e molti Atenei fuori Regione, Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. Roma Tre partecipa a questo evento con un proprio spazio espositivo, con conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo

2. Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale.

3. Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie studenti che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata

l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi online messi a disposizione dei futuri studenti universitari nel tempo sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei servizi online (siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc.) che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Gli studenti del corso di laurea oltre ad usufruire delle attività promosse a livello di Ateneo possono fruire di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione, a cui il corso di laurea appartiene.

Per l'orientamento in ingresso, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno a disposizione anche il Servizio di Tutorato Matricole (S.Tu.M.). Il servizio, curato da docenti del Dipartimento e da studenti laureandi che svolgono la funzione di tutor, si propone di: - facilitare l'inserimento attivo delle matricole nei corsi di studio; - migliorare l'accessibilità alle informazioni utili; - offrire un sostegno nel percorso universitario di ogni studente; - promuovere tra studenti la costituzione di gruppi di studio. Il funzionamento dello S.Tu.M è assicurato dall'inizio alla fine delle attività didattiche (ottobre-maggio) e trova collocazione nel nuovo polo didattico di Via Principe Amedeo 184.

### **R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

#### **Definizione e verifica delle conoscenze in ingresso e orientamento e tutorato in itinere.**

Il corso di Laurea da diversi anni ha messo a punto e realizza attività finalizzate alla definizione e verifica delle conoscenze in ingresso attraverso una prova di orientamento e verifica delle conoscenze possedute dagli studenti al momento della pre-immatricolazione, attraverso un test di conoscenze generali che rimandano a competenze di base trasversali quali la comprensione di testi e le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche, nonché conoscenze di cultura generale e informatica di base. Le competenze richieste in ingresso sono esplicitate e rese disponibili agli studenti interessati nel bando di ammissione.

Tali conoscenze sono inoltre discusse e presentate attraverso le diverse attività di orientamento in ingresso precedentemente descritte, quali ad esempio le GVU. In aggiunta a ciò, successivamente all'immatricolazione, viene richiesta agli studenti la partecipazione a una prova di posizionamento linguistico per l'accertamento del livello di competenza posseduto in una lingua dell'UE.

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato messe a punto dal Dipartimento, quali il Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), o messe a punto dal CdS (assegnazione di un Docente Tutor a ogni studente immatricolato), costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Non sempre lo studente che ha scelto un Corso di Laurea è convinto della propria scelta ed è adeguatamente attrezzato per farvi fronte. Non di rado, e ne costituiscono una conferma i tassi di dispersione al primo anno, lo studente vive uno scollamento tra la passata esperienza scolastica e quanto è invece richiesto per affrontare efficacemente il Corso di Studio scelto. Tale scollamento può essere dovuto ad una inadeguata preparazione culturale ma anche a fattori diversi che richiamano competenze relative alla organizzazione e gestione dei propri processi di studio e di apprendimento. Sebbene tali problemi debbano essere inquadrati ed affrontati precocemente, sin dalla scuola superiore, l'Università si trova di fatto nella condizione, anche al fine di contenere i tassi di dispersione, di dover affrontare il problema della compensazione delle carenze che taluni studenti presentano in ingresso. Naturalmente, su questi specifici temi il CdS ha elaborato proprie strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso i test di accesso, per giungere ai percorsi compensativi che seguono la rilevazione delle lacune in ingresso per l'assolvimento

di Obblighi Formativi Aggiuntivi, e le azioni di tutorato didattico. Tali strategie e attività vengono gestite dal precedentemente citato Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.).

### **Orientamento in uscita**

Il principale strumento per l'accompagnamento nel mondo del lavoro degli studenti del CdS è costituito dalle attività di tirocinio.

Il tirocinio si svolge in forma curricolare ed è strutturato in un *tirocinio interno*, finalizzato a preparare e predisporre le azioni che saranno realizzate sul campo all'interno di strutture convenzionate, e un *tirocinio esterno* che si svolge sotto la guida di un tutor interno, il docente guida, e un tutor esterno che opera nella struttura di accoglienza.

Allo scopo di valorizzare ulteriormente l'attività di tirocinio e renderla sempre più funzionale al completamento del percorso educativo e formativo dei laureati in Scienze dell'Educazione, il corso di laurea si è dotato di una commissione Tirocinio. La Commissione, oltre a monitorare l'andamento dei tirocini e la qualità della collaborazione con le strutture in convenzione, si incarica di porre in atto iniziative volte a favorire la riflessione degli studenti, in particolare attraverso la redazione di relazioni scritte, sulle attività svolte in occasione delle esperienze di tirocinio esterno. Lo scopo è anche quello di focalizzare il rapporto teoria/pratica perché diventi strumento capace di mediare le conoscenze acquisite. La commissione Tirocinio organizza, inoltre, annualmente nel mese di aprile-maggio iniziative volte a favorire l'incontro tra gli studenti e le strutture convenzionate presso cui si svolgono i tirocini.

### **R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

L'organizzazione del corso di laurea favorisce la creazione dei presupposti per l'autonomia dello studente, per la flessibilità delle esperienze didattiche, per la guida e il sostegno da parte del corpo docente e per l'inclusione e l'accessibilità e il supporto agli studenti con esigenze specifiche attraverso diverse iniziative. Tra queste si possono segnalare, i già citati servizi di tutorato matricole e servizi di tutorato per gli studenti con disabilità, la disponibilità della piattaforma Moodle *Formonline* per la realizzazione di attività didattiche (quali corsi, laboratori, esercitazioni, scambio e discussione materiali didattici) a distanza.

Inoltre, dall'a.a. 2015/2016 l'attivazione di un canale del CdS in teledidattica, successivamente (a partire dall'a.a. 2017/18) divenuto corso di Laurea in SdE prevalentemente a distanza ha consentito di rivolgere l'offerta didattica a una più ampia tipologia di utenza con particolari esigenze personali e familiari (es., fuori sede, lavoratori, studenti con figli) e al tempo stesso promuove l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio e nell'apprendimento critico. Tale iniziativa è stata sottoposta a monitoraggio e i risultati sono descritti più in dettaglio nella scheda SMA 2018 del corso di Laurea in SdE prevalentemente a distanza. Tra i punti di forza evidenziati emergono l'aumento delle iscrizioni dall'a.a. 15/16 in poi, l'andamento costante delle medie ponderate dei CFU conseguiti e la soddisfazione e la partecipazione attiva degli studenti, rilevati attraverso il monitoraggio dei forum didattici.

Infine, il completamento dei lavori di ristrutturazione della sede di Viale Castro Pretorio e lo spostamento di tutte le attività didattiche presso il polo didattico di via Principe Amedeo ha consentito un miglioramento dell'accessibilità per gli studenti disabili o con diverse esigenze di mobilità, e ha garantito una più adeguata presenza di luoghi per la didattica formale e informale e di spazi di studio e di aggregazione per gli studenti.

### **R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica**

Il CdS SDE, come confermato nella sua attuale trasformazione in Eduform, dà molta importanza alla conoscenza da parte dei propri studenti di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, in una forma fluente, efficace, scritta e orale, nonché delle relative culture di riferimento. SUA-Eduform

ribadisce più volte questa esigenza, considerando le lingue straniere quali “strumenti operativi per capire ed interagire in realtà multi culturali”, oltre che, naturalmente, quale presupposto indispensabile per realizzare efficacemente l’apertura internazionale della propria didattica. A tal fine SDE, come successivamente Eduform, dispone di tre insegnamenti strutturati di Lingua e Traduzione Inglese, di Lingua Francese e di Lingua Spagnola. L’acquisizione di una o più lingue straniere, come si è detto, è presupposto tanto ad un approccio ampio e di respiro internazionale alle problematiche oggetto di studio, con sistematici confronti critici tra la realtà italiana e quella altri paesi e/o culture, quanto ad una effettiva ed efficace mobilità internazionale degli studenti.

La mobilità internazionale degli studenti di SDE è principalmente realizzata per il tramite dell’Ufficio Erasmus di Dipartimento, il quale ha sempre più operato positivamente al fine di accrescere – in termini sia di qualità che di quantità - le possibilità che gli studenti svolgano una parte della loro carriera formativa in università estere, conseguendovi crediti formativi sia di studio che di tirocinio (quest’ultimo tanto nell’Erasmus tradizionale che nell’ Erasmus Traineeship). Questa azione si è concretizzata nell’aumento delle destinazioni tramite accordi bilaterali, nell’aumento delle borse di cui gli studenti di Dipartimento (dunque anche SDE-Eduform) usufruiscono, nell’accoglienza di docenti stranieri in mobilità nei corsi curriculari, nonché nella presenza di studenti stranieri Erasmus incoming nei corsi curriculari.

Nonostante tale impegno alcuni indicatori inerenti all’internazionalizzazione sollecitano l’attenzione e suggeriscono di intraprendere delle azioni correttive.

In particolare:

1) La percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) evidenzia una leggera decrescita dopo il trend positivo dello scorso trimestre, passando dallo 0,8 ‰ del 2013 al 3,3 ‰ del 2015 al 2,1 ‰ nel 2016 (il valore 0,0 ‰ del 2014 rivela probabilmente un dato non disponibile). Il dato 2016 si mostra più basso rispetto ai valori di riferimento (media di Ateneo 9,9 ‰; media area geografica 3,3 ‰; la media degli Atenei non telematici 3,9 ‰). Analoga riflessione suscita la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero (iC11), che potrebbe rivelare una leggera decrescita, pur con un’incertezza dei dati ancora maggiore. Seppure l’instabilità dei dati e la scarsa consistenza dei numeri possano contribuire a una valutazione poco chiara di questo parametro, questo leggero trend in decrescita suggerisce la necessità di incrementare le azioni per il miglioramento di questo punto.

### **R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento**

Ferma restando l’autonomia dei singoli nel definire le specifiche modalità di verifica degli apprendimenti attraverso prove scritte a scelta multipla o a domande aperte, prove orali o una combinazione di queste, il CdS assicura che ogni docente comunichi, descriva e inserisca nel sistema informatico dell’Ateneo, in maniera chiara le modalità previste per la verifica degli apprendimenti a inizio di anno accademico. A tal fine il CdS sensibilizza i singoli docenti e sottolinea periodicamente l’importanza di una tempestiva e chiara comunicazione agli studenti di tali modalità.

#### **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**

I problemi da risolvere in questo campo sono legati essenzialmente alla necessità di una maggiore:

1) Internazionalizzazione del CdS.

Infatti, Nonostante l’incremento nel triennio, il valore della percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari (indicatore SMA - iC10) è inferiore rispetto alle medie di riferimento, così il valore di indicatori analoghi (SMA - iC11 e iC12). I problemi da risolvere e le aree da migliorare appaiono quindi connessi principalmente alla necessità di un potenziamento delle azioni di promozione della mobilità studentesca e del corpo docente, sia in uscita che in entrata.

Tali azioni vanno comunque inquadrare nelle iniziative di supporto e incentivo alla mobilità che il Dipartimento di Scienze della Formazione nel suo complesso ha promosso e continua a promuovere

attraverso il proprio ufficio Erasmus e attraverso il finanziamento di domande per visiting in uscita e in entrata dei propri docenti.

#### Documentazione

- Schede degli insegnamenti presenti sul sito di Ateneo
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2017-2018
- SUA CDS EduForm
- SMA 2017-2018 SDE
- SMA 2017- 2018 corso di laurea SDE prevalentemente a distanza
- OPIS 2017 e 2018
- CDPS

I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019\_SDE\_L-19

[https://uniroma3my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cdl\\_sde\\_os\\_uniroma3\\_it/EgZGMwj1GZRNs0dVyUTFDCABlfO\\_fP-FAF-YVkgwdh9QnA](https://uniroma3my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cdl_sde_os_uniroma3_it/EgZGMwj1GZRNs0dVyUTFDCABlfO_fP-FAF-YVkgwdh9QnA)

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/2/RRC-2019: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CDS</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	L'obiettivo si prefigge non solo un intervento correttivo, già messo in atto, ma anche una ulteriore potenziamento della mobilità internazionale studentesca, che permetta anche di ridurre o annullare tali scarti rispetto alla media di Ateneo, arrivando dunque ad un valore che sia almeno intorno al 5% per iC10, e 10 per iC11 e iC12.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Favorire e sollecitare la mobilità studentesca, in particolare tramite il rafforzamento dello studio delle lingue straniere e la piena collaborazione, didattica e amministrativa, con le attività dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento e gli Uffici per la mobilità studentesca di Ateneo.</p> <p>Facilitare le procedure amministrative e il sostegno didattico agli studenti che intraprendono il conseguimento degli studi all'estero (particolarmente Erasmus), in modo che la loro laurea possa avvenire entro la normale durata del corso di studio</p> <p>Ci si propone di motivare gli studenti ai percorsi di internazionalizzazione, favorendo e sollecitando la mobilità studentesca tramite il rafforzamento dello studio delle lingue straniere, la collaborazione con l'Ufficio Erasmus di Dipartimento e gli Uffici per la mobilità di Ateneo, e il sostegno didattico finalizzato al conseguimento della laurea entro la normale durata del corso agli studenti all'estero (particolarmente Erasmus).</p> <p>Facilitare la conoscenza internazionale del CdS tramite l'incremento di informazioni in lingua inglese e in altre lingue comunitarie sul sito web di Dipartimento; incrementare le informazioni sul servizio Erasmus e favorire la presenza dei responsabili del servizio stesso alle lezioni, nel corso della didattica.</p>

	<p>Incrementare la diffusione delle informazioni rispetto agli accordi internazionali esistenti in materia di acquisizione di crediti formativi, stage e tirocini.</p> <p>Intensificare il networking internazionale del CdS sfruttando le potenzialità offerte dalle azioni europee ed extraeuropee.</p> <p>Potenziare il numero e l'utilizzo di accordi internazionali in materia di stage e tirocini.</p> <p>Incrementare il numero dei docenti stranieri coinvolti nella didattica e nei progetti del CdS</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	indicatori SMA - iC10,11 e 12
<b>Responsabilità</b>	Ufficio Erasmus di Dipartimento, Uffici per la mobilità di Ateneo, Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento, Coordinatore CdS, docenti (in particolare di lingua straniera)
<b>Risorse necessarie</b>	Potenziare l'Ufficio Erasmus di Dipartimento, eventualmente anche con personale aggiuntivo (TAB, docenti) aggiungendo almeno 2 unità.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Scadenza triennale, con scadenze di controllo intermedie annuali.



### 3 – Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

##### Descrizione

Le azioni correttive individuate fanno riferimento agli obiettivi numero 1 e 2 della sezione 3.C contenuta nel RRC 2016 (“Rendere più efficaci gli interventi proposti dal Gruppo di riesame-RAR e Gruppo di gestione AQ” e “Incrementare le occasioni di confronto con gli studenti”).

Va segnalato che le informazioni sul precedente RRC si riferiscono al corso di laurea SDE in presenza (e in modalità prevalentemente a distanza) che di fatto ha subito una riformulazione nei corsi di Eduform e Sde prevalentemente a distanza. La ristrutturazione dell’offerta didattica ha comportato una ricomposizione degli organi di gestione dei corsi e una presa in carico differente degli obiettivi e delle azioni correttive che risulta difficile rapportare al RRC di riferimento.

In ogni caso, come evidenziato nell’ultimo documento di riesame, la gestione del CdS (modalità convenzionale e modalità prevalentemente a distanza), nel tempo di riferimento, è stata affidata principalmente al Coordinatore, e a due Vice Coordinatori, con il supporto costante della Segreteria Didattica. Hanno svolto, inoltre, un ruolo essenziale le commissioni e i gruppi di lavoro in cui è articolato il Corso di Laurea:

- Commissione valutazione carriere studenti (passaggi, trasferimenti, secondi titoli)
- Commissione Opzione e Piani di studio Scienze dell’Educazione v.o. e n.o.
- Commissione Tirocinio e rapporti con il territorio (stakeholders)
- Gruppo di riesame-RAR e Gruppo di gestione AQ
- Commissione monitoraggio carriere degli studenti
- Comitato tecnico-scientifico e gruppo esecutivo per il CdL Scienze dell’Educazione prevalentemente a distanza.

Inoltre, per lo svolgimento delle attività didattiche il corso di laurea prevalentemente a distanza si avvale di qualificati tutor delle diverse tipologie previste dalla normativa (tutor disciplinari, tutor dei corsi di studi, e tutor tecnici). I tutor forniscono assistenza continua anche attraverso la piattaforma moodle dedicata.

I docenti del corso di studi organizzano con frequenza incontri con esperti e docenti esperti su tematiche di interesse del Dipartimento alle quali gli studenti sono invitati a partecipare e che vengono valorizzate in termini di tirocinio interno (es. “E-learning nell’istruzione superiore. Incontro con Palitha Edirisingha” – Univ. Of Leicester UK – 12.12.2018; “From Information Receivers to Curators of Knowledge.” 22 novembre 2018. *Lectio magistralis* di Antonia Liguori – *visiting professor* presso il dipartimento dal 22 ottobre al 22 novembre 2018.) Non esiste un monitoraggio regolare delle attività proposte a livello individuale.

Nell’ambito del percorso prevalentemente a distanza vengono organizzati incontri con i docenti nei quali è stato illustrato il modello didattico di base e descritte le modalità di creazione delle risorse da mettere a disposizione degli studenti.

**Azione Correttiva n. 1. Titolo e descrizione:** "Rendere più efficaci gli interventi proposti dal Gruppo di riesame-RAR e Gruppo di gestione AQ" (RRC 2016 3C-1)

#### **Azioni intraprese**

È stata ampliata la composizione del Gruppo di riesame al fine di sensibilizzare maggiormente l'intero collegio dei docenti rispetto alle procedure di qualità e ai processi di accreditamento periodico. Nel CdS SDE era stato deciso di individuare, entro l'A.A. 2016/2017, all'interno dei docenti afferenti al corso di studi, 1 o 2 colleghi che potessero integrare il gruppo di riesame che risultava così composto: Francesco Agrusti, Marco Catarci, Massimo Margottini, Antonella Poce, Maura Alisi, Isabella Falcetti e Federica Franciosi.

Per discutere questioni inerenti alla gestione della qualità, nella nuova composizione del Corso di Studi, il gruppo di AQ del nuovo CdS Eduform, si è riunito, in presenza e a distanza, nel periodo compreso tra il 22 ottobre e il 27 novembre 2018. Alle riunioni hanno partecipato, in plenaria e in sottogruppo, i Proff. Cocozza (coordinatore del CdS), Carrus (Referente AQ), Agrusti, Di Rienzo, Geat, Margottini, Leproni, Poce, il personale TAB Falcetti e Alisi, i rappresentanti degli studenti Fici e Franciosi. (v. verbali Consigli di Corso di Studio del 31 ottobre 2018 e 5 dicembre 2018)

Il Corso di Studi, al fine di migliorare le sue attività, ha anche tenuto conto delle indicazioni della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento e ha partecipato, attraverso il Coordinatore, alle attività della Commissione Didattica di Dipartimento. Il Corso di Studi, inoltre, per svolgere le sue attività ha utilizzato ed ha avuto rapporti costanti con tutti i servizi offerti dal Dipartimento: Servizio per il Tirocinio, Servizio Tutorato Matricole, Servizio Tutorato Didattico (Tutorato didattico nell'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e Tutorato agli studenti impegnati nella realizzazione del proprio progetto di tesi finale), Stefol, Ufficio Erasmus di Dipartimento, Servizio Tutorato studenti con disabilità, Servizio di Counselling Psicologico, Biblioteca.

Per la gestione di alcune attività il Corso di Studi ha coinvolto anche gli studenti sia attraverso un colloquio costante con i rappresentanti di Dipartimento, sia attraverso il ricorso alle Borse di collaborazione. Il Corso di Laurea ha utilizzato ed utilizza, inoltre, tutti i servizi offerti dall'Ateneo.

Sono stati migliorati i problemi di spazi per la didattica, spesso lamentati dagli studenti, poiché dall'A.A. 2016/2017 il Dipartimento e, quindi, il Corso di Laurea dispongono del nuovo Polo didattico sito in Via Principe Amedeo che ha risolto l'annosa questione della carenza di aule e di spazi di aggregazione per gli studenti segnalati nei RAR degli anni precedenti.

Per quanto concerne l'efficacia e la trasparenza delle attività di comunicazione e informazione già indicate nei RAR dei precedenti anni il Corso di Laurea si è dotato di un proprio sito ufficiale all'interno del quale è possibile reperire le informazioni ufficiali aggiornate e sul quale vengono pubblicati, inoltre, i verbali del collegio didattico ([sde.uniroma3.it](http://sde.uniroma3.it)) e di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/SDERomaTre/>). Per quanto concerne il canale in modalità teledidattica il Corso di Laurea dispone di una piattaforma dedicata (<http://sdeonline.uniroma3.it/>) e di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/sdeonlineromatre/>).

#### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva**

L'azione correttiva risulta portata a termine attraverso le attività precedentemente descritte. L'indicatore di riferimento è rappresentato dalla continuità delle attività del nuovo gruppo AQ costituito in seno al CdS Eduform e dalla presenza della relativa documentazione in tal senso, nonché agli scambi costanti

intercorsi in passato e previsti in futuro tra i referenti del gruppo AQ, il CdS nel suo complesso e gli organi referenti di Dipartimento, quali ad esempio, la commissione paritetica.

**Azione Correttiva n. 2. Titolo e descrizione:** "Incrementare le occasioni di confronto con gli studenti" (RRC 2016 3C-2)

#### **Azioni intraprese**

Giacché l'attuale regolamentazione prevede che i rappresentanti degli studenti partecipino ufficialmente alle riunioni dei Consigli di Dipartimento, ma non a quelle dei corsi di studio, il coordinatore ha incontrato periodicamente i rappresentati ogni volta che sia stato richiesto dagli stessi. Per rendere meno occasionale tale confronto è stato deciso di convocare incontri semestrali tra i rappresentanti degli studenti e il collegio didattico del corso di studio.

#### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva**

L'azione correttiva è in itinere. L'indicatore di riferimento sarà rappresentato dalla effettiva presenza e dalla frequenza degli incontri previsti.

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **R3.C1 Dotazione e qualificazione del personale docente**

Come indicato nell'ultima SMA (29.09.2018), il rapporto studenti regolari/docenti (iC5) migliora rispetto al triennio precedente ma risulta ancora superiore alle medie di riferimento.

Ci si propone quindi la riduzione di ulteriori 3 punti nel rapporto studenti regolari/docenti nel prossimo triennio.

A tale scopo si intende proseguire nella razionalizzazione della programmazione per l'inserimento di nuove unità di personale docente, specialmente nel ruolo dei ricercatori di tipo A e B e l'ipotesi di migliorare attività di tutorship.

#### **R3.C.2 Dotazione di personale strutture e servizi di supporto alla didattica**

In merito ai punti indicati di seguito:

1. supporto alla didattica da parte di Ateneo e Dipartimento
2. verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni
3. programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo
4. biblioteche ausili didattici e infrastrutture IT

Riguardo il punto 1 la segreteria didattica fornisce un sostegno efficace al Coordinatore del CdS, ai docenti e agli studenti, nonostante sia dotata di due sole unità di personale a fronte di un'utenza di 1595 iscritti ripartiti tra i CDS di vecchio e nuovo ordinamento e il CdS SDE prevalentemente a distanza.

Risulta adeguato anche il supporto fornito dall'ufficio statistico e dall'area sistemi informativi. Nel lavoro di programmazione si tiene conto delle indicazioni della Commissione didattica e delle procedure dell'offerta formativa definite dall'Ateneo.

La voce 2 viene individuata di seguito come uno degli obiettivi specifici da monitorare nel futuro.

Anche per quanto riguarda la voce 3 sarà importante monitorare e rendere più efficienti la ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse strutture tecniche e amministrative del CdS e del dipartimento in generale.

Il punto 4 inerente alle biblioteche e infrastrutture IT viene periodicamente controllato grazie al sistema di monitoraggio annuale del sistema bibliotecario di ateneo per quanto concerne la biblioteca di Dipartimento "Angelo Broccoli" e la Piazza telematica che mette a disposizione degli studenti e dei docenti spazi dotati di apparecchiature tecnologiche nelle sedi di Via Ostiense e Via Principe Amedeo.

#### **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**

Per quanto riguarda il tema delle risorse del CdS, è necessario porre una specifica attenzione ai seguenti aspetti:

- 1) Verifica regolare del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici;
- 2) verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti in generale, si auspica una ulteriore segnalazione del problema da parte del CdS e del CdD agli organi di Ateneo, che si occupano della presa in carico della questione per l'applicazione dei correttivi.

#### **Documentazione**

- SUA-CdS EduForm
- SMA 2018 CdL SDE
- SMA 2018 CdL SDE prevalentemente a distanza
- Schede degli insegnamenti presenti su Gomp
- Relazione Annuale della CPDS
- verbali del CdS ottobre e dicembre 2018
- OPIS

**I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019\_SDE\_L-19**

[https://uniroma3my.sharepoint.com/:f/g/personal/cdl\\_sde\\_os\\_uniroma3\\_it/EgZGMwj1GZRN0dVyUTFDCABIfO\\_fP-FAF-YVkgwdh9QnA](https://uniroma3my.sharepoint.com/:f/g/personal/cdl_sde_os_uniroma3_it/EgZGMwj1GZRN0dVyUTFDCABIfO_fP-FAF-YVkgwdh9QnA)

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.C1/RRC-2019: Verifica regolare del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici</b>
-----------------------	---

<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il Coordinatore del Corso di studi verifica regolarmente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici allorché vengono forniti i programmi di insegnamento dei docenti del CdS prima dell'avvio del primo semestre. Si potrebbe considerare l'ipotesi di fornire indicazioni precise ai docenti sull'opportunità di rendere partecipi gli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b> Mettere all'OdG dei Consigli di CdS un punto dedicato alle indicazioni sull'integrazione nei programmi di insegnamento di lezioni introduttive sull'attività di ricerca di ciascun docente.
<b>Indicatore riferimento</b>	<b>di</b> Ore dedicate alla connessione ricerca didattica di ciascun insegnamento
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore, Consiglio Corso di Studi e Dipartimento
<b>Risorse necessarie</b>	Creazione di una commissione ad hoc a sostegno del Coordinatore
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Scadenza triennale, con scadenze di controllo intermedie annuali

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.C2 RRC-2019: verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Al momento non vengono effettuate azioni di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.
<b>Azioni intraprendere</b>	<b>da</b> Organizzare incontri annuali sullo stato dell'arte della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione all'utilizzo di momenti formali e informali di formazione alla didattica e all'utilizzo di metodologie didattiche innovative e di tecnologie multimediali nella didattica. Ad oggi non sono stati organizzati incontri in tal senso, se non quelli sul tirocinio esterno che hanno visto la partecipazione dei rappresentanti degli organi di dipartimento e corso di studi, personale tecnico e amministrativo, direzione della biblioteca di dipartimento e di alcuni fruitori esterni (17.05.2016 e 22.05.2017).
<b>Indicatore riferimento</b>	<b>di</b> NA
<b>Responsabilità</b>	Corso di Studi e Dipartimento
<b>Risorse necessarie</b>	Gruppo dedicato all'organizzazione di una programmazione e verifica delle attività finalizzate al monitoraggio di tale azione.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	1 anno

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

###### **Descrizione**

In seguito a quanto proposto dal Rapporto ciclico di riesame (2016) e dalle Relazioni della CPDS, nel precedente triennio sono stati perseguiti obiettivi di miglioramento in merito a una serie di aspetti, quali: 1) la carenza di nozioni di base nella preparazione degli studenti; 2) la necessità di migliorare il servizio in rete dei materiali e degli ausili didattici; 3) l'incremento del numero di insegnamenti che si avvalgono della piattaforma per implementare attività didattiche attraverso gruppi di lavoro; 4) la predisposizione di spazi, attrezzature e materiali didattici adeguati allo svolgimento di laboratori e di attività formative e didattiche, anche di gruppo.

**Azione Correttiva** n. Titolo e descrizione: "Migliorare il livello di coerenza tra gli insegnamenti erogati e i risultati dell'apprendimento attesi" (RRC 2016 2C-2)

###### **Azioni intraprese**

L'attivazione a pieno regime del nuovo Polo didattico sito in Via Principe Amedeo ha permesso di predisporre spazi per le attività didattiche che prevedono il movimento e il lavoro di gruppo in aula, risolvendo alcuni punti di debolezza, già individuati in coerenza con le proposte della CPDS, con le opinioni degli studenti e dei laureandi e con le segnalazioni nei RAR degli anni precedenti, e relativi all'individuazione di spazi adeguati da destinare ai laboratori e alle esercitazioni.

In linea con quanto proposto dal Rapporto ciclico di riesame (2016) e dalle Relazioni della CPDS, sono state anche messe in pratica azioni relative ad aspetti quali: il valore formativo della tesi di laurea; il monitoraggio delle attività di tirocinio esterno; la programmazione di prove d'esame intermedie (la percentuale di studenti che richiedono l'inserimento di prove d'esame intermedie è il 26%). Le azioni intraprese rispetto al primo obiettivo prevedevano anche la predisposizione di attività di supporto per intervenire positivamente sullo sviluppo della capacità di scrittura degli studenti; l'organizzazione di incontri con altri CdS dell'Ateneo per valorizzare e ripensare l'esame finale di laurea; un sistema di monitoraggio del numero di tesi di laurea seguite dai singoli docenti per ogni anno accademico.

###### **Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva**

Il giudizio sintetico (per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni) che emerge dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti 2016-17 in relazione agli esiti del giudizio sull'attività didattica, conferma l'esito positivo delle azioni correttive implementate, rispetto a indicatori quali Conoscenze preliminari sufficienti (53,2% quasi sì, 27,9% sì); Adeguatezza materiale didattico (46,4% quasi sì, 47,7% sì); Svolgimento coerente con sito Web (46,2% quasi sì, 51,1% sì); Adeguatezza aule lezione (45% quasi sì, 45% sì); Adeguatezza aule-attrezzature-laboratori esercitazioni (9,7% quasi sì, 62 % sì).

Dall'analisi di materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, presentata nel monitoraggio annuale effettuato durante lo scorso anno accademico, e dall'ultimo riesame ciclico, risulta infatti migliorata la percezione di adeguatezza degli spazi e delle attrezzature per la realizzazione di laboratori e esercitazioni (3,1% nel 2017; 3,2% nel 2018 su una scala da 1 a 4).

Appaiono risolti, come messo in evidenza dalla relazione del NdV 2018 (con riferimento alla sezione relativa ai CdS), anche due problematiche affrontate in occasione del precedente Riesame Ciclico: la prima relativa ai contatti con il mondo esterno all'Università attraverso una strategia di incontri sistematici e programmati; e la seconda mirata alla discussione collegiale dei risultati della rilevazione

dell'opinione degli studenti in occasione di riunioni di almeno una delle strutture del Dipartimento (Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Dipartimento, Commissione didattica o Collegio didattico).

Il giudizio positivo sulla didattica è un punto di forza che emerge sia dall'opinione degli studenti e dei laureati, sia dalla soddisfazione nei riguardi degli studi effettuati da parte dei laureati, nonché dal riscontro positivo con gli Enti che forniscono tirocini e stage, giudizio confermato nell'ambito delle audizioni svolte nel corso degli anni accademici precedenti. Le azioni indicate nella SMA prendono in considerazione le proposte di miglioramento formulate dalla CPDS (punto C relazione finale CP 17/18) e dai suggerimenti degli studenti relativi all'attività didattica (frequentanti meno del 50% delle lezioni), soprattutto in merito a: la verifica dei tempi di laurea degli studenti e l'inserimento di prove intermedie di carattere formativo. Per quanto attiene le prove d'esame intermedie si rende indispensabile utilizzare pratiche di valutazione formativa negli insegnamenti del CdS per aiutare gli studenti a sviluppare competenze riflessive e autovalutative e migliorare i risultati di apprendimento.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### **R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti**

Il Corso di Studi al fine di migliorare le sue attività tiene conto delle indicazioni della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento, e partecipa, attraverso il Coordinatore, alla Commissione Didattica di Dipartimento. Inoltre, per svolgere le sue attività didattiche ha rapporti costanti con tutti i servizi offerti dal Dipartimento: Servizio per il Tirocinio, Servizio Tutorato Matricole, Servizio Tutorato Didattico (Tutorato didattico nell'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e Tutorato agli studenti impegnati nella realizzazione del proprio progetto di tesi finale), Stefol, Ufficio Erasmus di Dipartimento, Servizio Tutorato studenti con disabilità, Servizio di Counselling Psicologico, Biblioteca.

Per la gestione di alcune attività il Corso di Laurea coinvolge anche gli studenti sia attraverso un colloquio costante con i rappresentanti degli studenti di Dipartimento sia attraverso il ricorso alle Borse di collaborazione per studenti. Il Corso di Laurea utilizza, inoltre, tutti i servizi offerti dall'Ateneo.

Per quanto concerne l'efficacia e la trasparenza delle attività di comunicazione e informazione già indicate nei RAR dei precedenti anni il Corso di Laurea si è dotato di un proprio sito ufficiale all'interno del quale è possibile reperire le informazioni ufficiali aggiornate e sul quale vengono pubblicati, inoltre, i verbali del collegio didattico ([sde.uniroma3.it](http://sde.uniroma3.it)) e di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/SDERomaTre/>).

Per quanto concerne il CdS in modalità prevalentemente a distanza si dispone di una piattaforma dedicata (<http://sdeonline.uniroma3.it/>) e di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/sdeonlineromatre/>).

##### **R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

I dati di seguito riportati si riferiscono al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione che dall'A.A. 2018-2019 è stato trasformato in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori. Il Corso di Laurea raccoglie regolarmente le valutazioni dei tutor aziendali presenti negli enti convenzionati in merito all'andamento e ai risultati complessivi conseguiti dagli studenti nel corso dell'esperienza di tirocinio curricolare. È previsto, infatti, che i tutor esterni (aziendali) presentino al corso di laurea una relazione conclusiva sull'andamento dell'esperienza di tirocinio di ciascuno studente da loro ospitato. Le strutture che hanno accolto gli studenti del Corso di Laurea, per l'anno accademico 2017/2018 (375 progetti formativi attivati), mostrano la seguente distribuzione: Asili nido e ludoteche: 213 tirocini; Scuole: 64 tirocini; Associazioni/Cooperative/Fondazioni: 87 tirocini; Varie: 11 tirocini. Oltre al significativo numero di tirocini

avviati risulta di particolare interesse la diversificazione degli ambiti in cui tale esperienza formativa viene svolta.

Le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni sono state realizzate principalmente attraverso continui contatti con i referenti delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio. Inoltre, il Corso di Studi, prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT): 1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7); 2. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0); 3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0); 4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0).

Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, negli ultimi anni, l'Ufficio si avvale della piattaforma jobsoul utilizzata all'interno della rete Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) anche per le attività di placement. In particolare la piattaforma viene utilizzata per la pubblicazione delle offerte e l'invio delle candidature, per la trasmissione del testo di convenzione e la predisposizione del progetto formativo. Attualmente la piattaforma è utilizzata per l'attivazione dei tirocini curriculari. Oltre a quanto sopra descritto e realizzato in collaborazione con il Dipartimento, allo scopo di valorizzare ulteriormente l'attività di tirocinio e renderla più funzionale al completamento del percorso educativo e formativo dei laureati, il corso di laurea si è dotato di una commissione Tirocinio. La Commissione, oltre a monitorare l'andamento dei tirocini e la qualità della collaborazione con le strutture in convenzione, si incarica di porre in atto iniziative volte a favorire la riflessione degli studenti, in particolare attraverso la redazione di relazioni scritte, sulle attività svolte in occasione delle esperienze di tirocinio esterno. Lo scopo è anche quello di focalizzare il rapporto teoria/pratica perché diventi strumento capace di mediare le conoscenze acquisite. La commissione Tirocinio organizza, inoltre, iniziative volte a favorire l'incontro tra gli studenti e le strutture convenzionate presso cui si svolgono i tirocini. Inoltre il Corso di laurea ha attivato due incarichi di insegnamento per le attività del Tirocinio nel 2016/2017, incarichi ricoperti da professionisti del settore che si occupano del tirocinio interno e dell'orientamento.

### **R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi**

Come riportato precedentemente, un'obiettivo fondamentale del corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale che consenta di misurarsi con processi educativi, formativi e sociali complessi. Le schede descrittive degli insegnamenti inerenti a ciascuna disciplina sono state rese disponibili sulla piattaforma di Ateneo (GOMP) da parte della quasi totalità dei docenti. Le suddette schede sono oggetto di supervisione da parte del coordinatore del corso di studi, che verifica la presenza di informazioni relative ai prerequisiti, ai risultati di apprendimento attesi, al programma, all'organizzazione degli insegnamenti, ai criteri di esame e di valutazione. Il coordinatore, attraverso la Segreteria didattica, sollecita periodicamente quei docenti che non abbiano messo a disposizione degli studenti le informazioni suddette per l'insegnamento di competenza a partire dal mese di luglio in modo che tutte le informazioni siano correttamente disponibili prima dell'avvio delle lezioni. Grazie a questa attività di verifica, monitoraggio e sollecitazione, la totalità dei docenti ha infine inserito le informazioni relative al proprio insegnamento. Come si può evincere dalle informazioni raccolte attraverso la rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti riassunte di seguito e relative agli indicatori rilevanti presi in considerazione per i tre anni di riferimento, il grado di soddisfazione degli studenti è generalmente molto positivo. L'analisi dei dati infatti fa emergere un quadro positivo che conferma la linea di tendenza di miglioramento nel triennio. Gli studenti frequentanti, infatti, confermano ciò che segue: il carico di studio è adeguato al numero dei CFU (90,1%); i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (93,7%); i docenti stimolano gli interessi verso gli argomenti trattati (92,1%); i docenti rispondono esaurientemente alle richieste di chiarimento nel corso delle lezioni (94,9%); Inoltre, gli studenti frequentanti attestano il corretto svolgimento delle lezioni (il 95,1% conferma che i docenti rispettano gli orari delle lezioni) e che le lezioni si svolgono in modo coerente con gli aggiornamenti e con



quanto scritto sul sito web del docente (97,3%). Il livello di soddisfazione complessiva per tutti gli aspetti considerati raggiunge il 94,6%. Per quanto concerne, invece, i suggerimenti più rilevanti da parte degli studenti, si confermano mediamente le indicazioni degli anni scorsi: vi è la richiesta di inserire prove intermedie di preparazione all'esame (23,6%) e fornire maggiori competenze di base (13,4%).

Come riportato nella SUA, dai dati Alma Laurea (anno di laurea 2017) risulta che al termine del Corso di laurea, il 42,6% degli studenti intervistati prosegue con l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Riguardo agli esiti occupazionali, una percentuale molto elevata di laureati in Scienze dell'Educazione, ad un solo anno dal conseguimento del titolo, risulta occupato (61,2%: di questi il 41,7% lavora e non è iscritto alla magistrale mentre il 19,4% lavora ed è iscritto alla magistrale). Di questi, tuttavia, il 42,4% continua a fare lo stesso lavoro che faceva prima di conseguire la laurea mentre cambia lavoro il 25,7% ed un significativo 31,4% inizia a lavorare dopo aver conseguito il titolo. Si tratta di dati molto positivi, infatti, lo scorso anno coloro che hanno cambiato lavoro dopo la laurea erano pari al 17,6%. Per il 19,1% degli intervistati si tratta di forme di lavoro considerate stabili (contratti di lavoro a tempo indeterminato 16,2% e autonomo effettivo 2,9%), per il 5,2% di contratti di lavoro parasubordinato, per il 37,6% di contratti non standard e il 23,8% degli intervistati lavora senza contratto. Risulta moderatamente positiva la valutazione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto: gli intervistati utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (51,9%). Per il 37,6% degli intervistati, la laurea è un titolo richiesto per legge, per il 20,5% non è richiesta per legge ma necessaria e per il 29,5% non è richiesta ma utile. Anche in merito ai settori di occupazione si può registrare un quadro complessivamente molto coerente con il percorso di formazione. Il 43,3% degli occupati lavora nel settore Istruzione e ricerca e il 43,3% in altri servizi. Il lavoro svolto dai laureati, secondo i dati disponibili, si colloca nel settore privato (68,6%), nel settore pubblico (14,8%) e nel no profit (15,7%). Il CdS intende facilitare e incrementare gli incontri con i rappresentanti dei suddetti settori presenti sul territorio e sono previsti una serie di incontri con gli attori locali e nazionali. L'obiettivo nell'a.a. 2018/2019 è stato quello, così come indicato anche dalla commissione paritetica, di aggiornare l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze del settore produttivo di riferimento.

L'analisi dei dati relativi al Profilo dei laureati (anno di laurea 2016) dell'indagine AlmaLaurea fa emergere un quadro complessivamente molto positivo per il CdL in Scienze dell'Educazione nelle opinioni dei neo laureati: il 93,8% si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di laurea. Sono, inoltre, molto soddisfatti tanto dei rapporti con i docenti (84,9) quanto di quelli con gli studenti (92,3%). L'84,4 considera che il carico di studio sia stato adeguato: va segnalato un significativo miglioramento rispetto all'anno accademico precedente in quanto questo dato ammontava al 65,3%. Il 69,5% degli intervistati si iscriverrebbe ancora allo stesso Corso di studio rispetto 63,9% dell'anno precedente. Meno soddisfacente risulta il giudizio espresso sulle aule: meno della metà degli studenti le considera adeguate (a tale riguardo va però sottolineato che le sedi del Dipartimento erano ancora in fase di ristrutturazione con conseguente carenza temporanea degli spazi a disposizione. Si è potuto disporre di nuovi e adeguati spazi solo a partire dall'a.a. 2016/2017). Migliore il giudizio sulle postazioni informatiche (74,2%). Decisamente molto buono il giudizio espresso sulle biblioteche: l'83% esprime una valutazione positiva.

Nel 2017, come indicato nella SMA, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: 96,0%) continua il trend positivo (2014: 93,2%; 2015: 93,9%) ed è superiore alle medie di riferimento (Ateneo, Aerea Geografica non telematici, Atenei NON telematici). Inoltre, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) è salita al 70,2% nel 2017 rispetto al 61,2% del 2016 e al 68,6% del 2015.

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore SMA - iC5) migliora rispetto al triennio precedente ma risulta ancora superiore alle medie di riferimento (Ateneo, Aerea Geografica non telematici, Atenei NON telematici).

Dai dati emersi dalla SMA, si propone di analizzare il profilo degli studenti che non raggiungono i 20 CFU al I anno (o almeno 1/3 di quelli previsti) e le relazioni tra tale problema e abbandono del CdS.

Sensibilizzare i docenti sulla necessità di prevedere prove in itinere con fini di valutazione formativa e di definire chiaramente struttura e modalità delle prove finale.

Sensibilizzare inoltre i docenti circa la necessità di raccogliere feedback dagli studenti su soddisfazione verso il corso e organizzazione del calendario degli esami (numero di appelli, sessioni straordinarie ecc). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (90,8%) il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (60,6%) è in entrambi i casi superiore alle medie di riferimento (Ateneo, Aerea Geografica non telematici, Atenei NON telematici).

#### **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**

Per ciò che concerne i problemi da risolvere/aree da migliorare si individuano i seguenti aspetti

1. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore SMA - iC02);
2. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore SMA - iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore SMA - iC28).

#### **Documentazione**

- SUA-CDS EduForm
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2018 (pp. 35-38)
- Relazione stakeholders incontro 1 marzo 2018 (pp. 1-2)
- Scheda Monitoraggio di Ateneo 2018 – CdS SDE (pp. 1-9)
- Rapporti di Riesame ciclico 2016
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.
- OPIS 2017/2018
- SMA 2018
- [https://www.university.it/index.php/offerta/search/id\\_struttura/51/azione/ricerca](https://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/51/azione/ricerca)

I documenti consultati e citati nel presente Quadro sono archiviati nella piattaforma web (cloud) "One Drive" dell'Università degli Studi Roma Tre, all'interno di una cartella denominata RRC2019\_SDE\_L-19

[https://uniroma3my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cdl\\_sde\\_os\\_uniroma3\\_it/EgZGMwj1GZRNsdVvUTFDcABIfO\\_fP-FAF-YVkgwdh9QnA](https://uniroma3my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cdl_sde_os_uniroma3_it/EgZGMwj1GZRNsdVvUTFDcABIfO_fP-FAF-YVkgwdh9QnA)

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/1/RRC-2019: PERCENTUALE DEI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore SMA - iC02), pari all'48,2 % nel 2016, in crescita rispetto all'inizio del triennio di riferimento (43,8 % nel 2014) ma in leggero decremento rispetto al 2015 (48,5 %), permane comunque leggermente al di sotto delle medie di riferimento.

<b>Azioni da intraprendere</b>	Portare il CdS in linea con la media nazionale (50,6%) o di Ateneo (51%) nei prossimi 3 anni. Incrementare tutoraggio e orientamento matricole nella fase iniziale degli studi e nella preparazione della tesi.
<b>Indicatore di riferimento</b>	indicatore SMA - iC02
<b>Responsabilità</b>	Servizi di tutoraggio e orientamento, coordinatore del CdS, corpo docente, segreterie.
<b>Risorse necessarie</b>	Rendere più efficaci e potenziare i sistemi di tutoraggio e orientamento, eventualmente anche con personale aggiuntivo (TAB) aggiungendo almeno 2 unità. Docenti tutor, sito web del CdS e del Dipartimento.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.D/3/RRC-2019: RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI/DOCENTI</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore SMA - iC27: 90,8%) il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore SMA - iC28: 60,6%) è in entrambi i casi superiore alle medie di riferimento.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Avvicinare gli indicatori iC27 e iC28 alla media di area geografica. Incrementare il corpo docenti tramite RTD-A o B, per aumentare le docenze (soprattutto al primo anno) in modo stabile.
<b>Indicatore di riferimento</b>	indicatori SMA iC 27 e 28
<b>Responsabilità</b>	Dipartimento
<b>Risorse necessarie</b>	Acquisire nuovi docenti tramite RTD-A o B e aumentare il carico didattico in seguito a passaggi di fascia.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### **Descrizione**

Come riportato in precedenza, il nuovo percorso del CdS nella sua nuova denominazione di Eduform attivata nell'a.a. 2018-2019, si articola nei due curricula (Educatore e Formatore), assorbe una considerevole percentuale ma non la totalità degli studenti precedentemente iscritti ai CdS in SdE e in FSRU. Su di esso, in prospettiva, si riverseranno quindi in modo composito i dati relativi all'ultimo riesame.

Le principali azioni correttive evidenziate nel precedente Riesame sono state puntualmente attese. Un commento sistematico agli indicatori è quindi difficile da effettuare, poiché non sono disponibili dati aggregati di riferimento complessivo.

Ciononostante, nel quadro 5b riportato di seguito si propone una riflessione, anche quantitativa, basata sugli indicatori disponibili per i CdS precedenti da cui il CdS EDUFORM deriva.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In relazione agli esiti evidenziati dalle schede SMA e SUA, dal confronto con il precedente Rapporto Riesame relativo al CdS in SdE, dalle relazioni della CPDS dagli ulteriori documenti disponibili, e paragonando gli esiti relativi ai corsi di studio precedenti al corrente a.a., si può desumere la necessità di prestare attenzione ai seguenti indicatori (sebbene non si ritenga utile far riferimento alle percentuali specifiche, non significative in ragione della nuova costituzione del CdS):

*SMA - Indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A)*

#### **Punti di attenzione:**

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) evidenzia una tendenza positiva, benché inferiore alla media di Ateneo che comunque ha un valore negativo.
- il dato relativo agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) nei due CdS pregressi presenta – con i dovuti distinguo - un andamento di tendenza negativa simile a quello di Ateneo ma diverso da quello di area geografica e nazionale.

*SMA - Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B)*

#### **Punti di attenzione:**

- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) presenta una tendenza negativa per entrambi i CdS confluiti in SdE.
- La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) mostra un andamento decrescente in entrambi i CdS.

*Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E)*

#### **Punti di attenzione**

Le percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) e di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18) non sono valutabili, in ragione dell'attivazione del nuovo percorso di studi. Rispetto alle percentuali (anno 2016) di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS) i dati rispetto alle percentuali di Ateneo non sono comparabili; tuttavia sono ancora leggermente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

#### **Azioni proposte**

Rafforzare le azioni di tutorship già intraprese; pubblicizzare ulteriormente l'attivazione della figura dello studente part time, che usufruisce di una migliore diluizione del percorso formativo senza arrecare danni al conseguimento del titolo.

Per iC15 e iC15Bis: analizzare il profilo degli studenti che non raggiungono i 20 CFU al I anno (o almeno 1/3 di quelli previsti) e le relazioni tra tale problema e abbandono del CdS.

Sensibilizzare i docenti sulla necessità di prevedere prove in itinere con fini di valutazione formativa e di definire chiaramente struttura e modalità delle prove finali.

Per iC17 e iC18: sensibilizzare i docenti circa la necessità di raccogliere feedback dagli studenti su soddisfazione verso il corso e organizzazione del calendario degli esami (numero di appelli, sessioni straordinarie ecc).

Per queste ultime due azioni, il nuovo CdS ha già provveduto ad organizzare degli incontri con gli studenti, per raccogliere un feedback sul grado di soddisfazione e le proposte di migliororia; si terrà anche conto, in sede di valutazione del CdS, delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari presenti su GOMP.

#### *SMA - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione*

Per quanto attiene a questo gruppo specifico di indicatori, per quanto concerne il percorso di studio e la regolarità delle carriere e il grado di soddisfazione e occupabilità si può fare riferimento esclusivamente agli scenari improntati ai due CdS che sono confluiti nel nuovo SdE, per i quali si rimanda alle rispettive SMA e SUA. Nella Relazione Annuale, la commissione paritetica docenti studenti ha evidenziato come ci sia congruenza tra descrittori di Dublino 1 e 2 e profili professionali del CdS.

Non essendo in possesso di dati sul nuovo CdS, la previsione sull'andamento effettivo, i trend e le eventuali azioni da intraprendere nel prossimo triennio può essere formulata solo in termini di ipotetica consistenza rispetto alle situazioni attualmente in essere, ed è quindi priva di sostegno empirico. L'analisi degli indicatori terrà quindi conto, in questa sede, principalmente del gruppo inerente la *Consistenza e qualificazione del corpo docente*.

#### **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**

Per ciò che concerne i problemi da risolvere/aree da migliorare si può individuare il seguente aspetto generale:

1. Numero di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (indicatore SMA - iC03)

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>5/n.2/RRC-2019:</b> Uniformare il dato del CdS relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) alla media di Ateneo entro il prossimo triennio.
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni presenta un andamento di tendenza negativa simile a quello di Ateneo ma diverso da quello di area geografica e nazionale
<b>Azioni intraprendere</b> da	Incrementare le azioni di comunicazione sulle specificità del CdS; incrementare le informazioni sui servizi offerti STU.M (Servizio tutorato matricole) e STUDI (Servizio tutorato didattico), incrementare le attività di presentazione del CdS nell'ultimo anno della scuola superiore e il tutoraggio nelle fasi più delicate della carriera (in particolare accoglienza matricole fuori sede e tesi) anche in altre Regioni.
<b>Indicatore riferimento</b> di	SMA - iC03

<b>Responsabilità</b>	Coordinatore CdS, Servizi di tutorato e orientamento
<b>Risorse necessarie</b>	Sito web di CdS e di Dipartimento (da migliorare), servizi tutorato, disponibilità docenti (da incentivare)
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3 anni